

Il libro**L'autrice** Federica Sgaggio con il suo libro in posa in piazza Bra

Due colonne taglio basso, il giallo «giornalistico» di Federica Sgaggio

L'ha scritto tutto d'un getto, senza la consapevolezza che potesse diventare il suo primo libro. Tre settimane e la storia era tracciata. Poi, per un anno, ha lavorato per migliorarlo fino a decidersi a inviare il manoscritto alle case editrici. Federica Sgaggio, giornalista veronese de L'Arena, ha dato alle stampe «Due colonne taglio basso», un romanzo giallo edito da Sironi (costo 16 euro), nelle librerie dal 6 maggio scorso.

La storia racconta dell'omicidio di un giornalista di provincia e si sviluppa, grazie a una scrittura frizzante e scorrevole, all'interno della redazione in cui la vittima lavorava. Non mancano i colpi di scena, gli intrecci a fine di potere, gli amori innocenti ma vietati e, soprattutto, il finale a sorpresa. Da sottolineare la capacità dell'autrice di dipingere in maniera eloquente la vita di una redazione di un giornale, con gli equilibri che vi si instaurano, le sgomitare per avanzare di carriera, la gestione delle notizie che non sempre è limpida. «In effetti - dice Sgaggio - mi hanno chiamato molti colleghi giornalisti, di tante città d'Italia, chiedendomi - dopo aver letto il mio libro - se conoscevo il loro direttore. Forse si tratta di una sindrome professionale».

Una cosa balza subito agli occhi leggendo «Due colonne taglio basso»: la totale assenza di personaggi buoni, di eroi positivi. Un dato, questo, che rile-

va la stessa Sgaggio, affermando che la scelta è stata voluta. «Ho un fratello portatore di handicap - spiega - e la mia vita è stata segnata, sin da bambina, dal rapporto con il potere. Proprio questo mi ha spinto a intraprendere la carriera giornalistica. Credevo di poter dare voce, attraverso il giornale, ai problemi generati da chi trovava difficoltà nel rapportarsi con strutture deputate a decidere che, spesso, finivano invece per mettere i bastoni tra le ruote. Ma anche sul lavoro mi sono resa conto che la strada è in salita ed è per questo che ho deciso di scrivere un libro. E credo sia normale che, mettendo a nudo gli stupidi meccanismi attraverso cui il potere arriva persino a uccidere, i protagonisti non possano essere eroi positivi. Nemmeno chi, alla fine, sembra redimersi: si tratta di cambiamenti di rotta mai privi di un preciso tornaconto».

Il libro sta andando bene, anche se l'autrice non si sbilancia. «Mi dicono - spiega - che molte librerie devono riordinarlo, ma a me questo non interessa. Certo, mi auguro che molte persone dedichino un po' del loro tempo alla lettura del mio libro, ma io sono gratificata dal fatto che qualcuno abbia deciso di pubblicare la mia prima opera. Ho aspettato questo momento per 42 anni e una volta realizzato il sogno... non ho più bisogno di rincorrerlo».

A.S.**Da oggi alla Box Art Gallery**

I tatuaggi di Kim Joon, un tocco d'arte orientale

Tatuaggi
Un'opera di Kim Joon in mostra da oggi al 31 luglio alla Box Art Gallery



«Mi interessano i tatuaggi come metafora di un desiderio nascosto o una sorta di pulsione imprigionata nella coscienza. Io vedo la pelle, o in alcuni casi il monitor, come un'estensione della tela». Parola di Kim Joon, artista coreano protagonista della mostra Tatoo Dimension, in programma da oggi al 31 luglio alla BoxArt Gallery di via dei Mutilati. La personale di Joon si colloca un anno dopo la prima rassegna italiana dei Gao Brothers, pionieri dell'avanguardia contemporanea cinese, e

riconferma l'attenzione che la galleria scaligera rivolge al fertile panorama artistico orientale. Una prima volta in Italia per questo fotografo e videomaker nato a Seoul nel 1966 e attratto dalla tecnica del tatuaggio. In mostra, oltre alle grandi immagini fotografiche, anche un video dove la pelle è al centro della ricerca. L'interesse di Kim Joon per l'arte del tatuaggio è concentrato sul carattere permanente. Oggi, all'inaugurazione, alle 18.30, ci saranno l'artista e alcuni tatuati doc. (t.c.)



NOTTE E GIORNO

eventiverona@corriereveneto.it
FAX 178 279 7071

Incontri**VERONA**

Villa Buri, religione e diritti per «Cantieri del dialogo»

Si parlerà di *Religione e diritti umani* oggi a Villa Buri (San Michele Extra) nell'ambito della rassegna «Cantieri del dialogo». Il teologo e saggista Armido Rizzi terrà alle 10 una lezione sul tema di giornata mentre, al termine del successivo dibattito, toccherà alla tavola rotonda con i rappresentanti di alcune consulte interreligiose italiane. Via Bernini Buri, tel. 045/972082 **Dalle 9**

VERONA

Tavolo sul «'68 tra luci e ombre» C'è Tarchi al Circolo Ufficiali



Il Circolo Ufficiali di Castelvecchio ospita questa mattina la conferenza *Storiografia e revisionismi. Dopo quarant'anni, il Sessantotto tra luci e ombre*. L'incontro avrà come tema l'interpretazione scientifica degli avvenimenti del '68 e vedrà la partecipazione di Marco Tarchi, docente di Scienza politica all'università di Firenze. Corso Castelvecchio Tel. 045/8078903 **Alle 11**

Teatro**VERONA**

In scena «Andata/Ritorno/Andata» La storia d'amore firmata Ongaro

Alla Piazzetta Fontanelle Santo Stefano va in scena questa sera *Andata/Ritorno/Andata*. Al centro dello spettacolo, scritto da Marco Ongaro, una storia d'amore che «affronta il tema dell'immigrazione di lavoratori "onesti" con umorismo e amarezza». P.zzetta Fontanelle S.Stefano Tel. 045/8031321 **Alle 21**

Si parte il 23 giugno

Al via la seconda edizione di «Voci e luci in Lessinia»



Le montagne fanno da scenografia, i prati da palcoscenico, il cielo da soffitto. È la natura la vera protagonista della rassegna di teatro, musica e cinema «Voci e luci in Lessinia», giunta alla seconda edizione. Dodici appuntamenti, da giugno ad agosto, che animeranno l'estate. Un'iniziativa organizzata dalla Comunità montana della Lessinia e dal Parco naturale regionale con il sostegno della Provincia scaligera. La rassegna, che si aprirà con la «Notte del

fuoco» a Giazza lunedì 23 giugno e che si chiuderà con il Film Festival a Bosco Chiesanuova, prevede appuntamenti con la musica classica, il teatro di narrazione e dialettale, il folk e il cinema di montagna. «L'obiettivo della manifestazione è quello di promuovere il territorio, facendolo conoscere sia ai cittadini che ai turisti» dichiara l'assessore provinciale alla Cultura popolare Matteo Bragantini.

P.A.**Da stasera a Corte Parona**

«Estafest», spazio alla musica dal vivo

Taglia il traguardo delle cinque edizioni «Estafest», la rassegna di musica dal vivo, in programma questo fine settimana a Corte Parona.

Due sono gli appuntamenti in calendario dedicati alle band dell'«underground» musicale scaligero. Nessun genere specifico quindi, ma fusioni che vanno dal rock d'autore all'alternative, passando per l'indie rock pop.

Tutti i brani saranno rigorosamente originali.

La manifestazione canora inizia questa sera alle 21 con il gruppo debuttante, gli Yoshmalo, che cederanno il palco poi all'Ultimo attuale corpo sonoro e ai Maryposh.

Nella serata di domani stafetta tra gli Anita Nuit, gli Unorsominore e i Nexus (in foto), veterani della manifestazione, ormai quinquennale, di Corte Parona. Domenica pomeriggio i musicisti si affronteranno an-

che sul campo da calcio dei vicini impianti sportivi. I concerti si svolgeranno anche in caso di pioggia grazie ad una tendostruttura. Dalle 19, a disposizione la cucina degli stand gastronomici.

La kermesse (a ingresso libero) è organizzata dall'associazione MusicAlive e patrocinata dall'assessorato alle Politiche giovanili e dalla seconda Circoscrizione.

F.M.**Dal vivo****VERONA**

I Macondo e la Vaganova School Musica e danza alle Golosine

La festa di Santa Maria Assunta alle Golosine ospita oggi le musiche del gruppo folkloristico Macondo e i balli della Vaganova Dance School diretta da Zhannat Akhmetova. Via Caccia www.golosine37136.it **Dalle 19**

VERONA

In piazza Erbe il coro e la banda in brani strumentali classici

Piazza Erbe accoglierà questa sera il concerto del corpo bandistico Arrigo Boito di San Michele e del gruppo vocale Chorus di Caldiero. Lo spettacolo prevede l'esecuzione di brani strumentali, corali e misti tratti da repertori classici e moderni, con i due gruppi chiamati a esibirsi insieme e singolarmente. P.zza Erbe, tel. 347/0006498 **Alle 21**

VERONA

A Corte Parona c'è l'«Estafest» con Yoshmalo, Uacs e Maryposh

Inizia questa sera a Corte Parona la quinta edizione della rassegna musicale «Estafest». Tre le band chiamate ad esibirsi sul palco: Yoshmalo, Ultimo Attuale Corpo Sonoro e Maryposh. Questi presenteranno in anteprima le canzoni del nuovo album registrato a Catania. Via del Monastero www.livepoint.it **Alle 21**

Mostre**VERONA**

MONUMENTO DI PORTA PALIO
Porta Palio, tel. 045/8077839

La bellezza e le arti

Una retrospettiva che ricorda l'architetto Luciano Giovoni, collaboratore per la valorizzazione del patrimonio storico e artistico di Verona, attraverso l'esposizione di gran parte delle sue opere pittoriche e grafiche. Visitabile dal lunedì al venerdì dalle 15.30 alle 17.30. Chiude sabato.

FNAC

Via Cappello, tel. 045/8063811

Niente resterà pulito

Il fotografo e documentarista Alberto Negrin racconta gli ultimi 40 anni della storia d'Italia attraverso le immagini di manifesti politici, scritte, adesivi e murali. Da lunedì a sabato dalle 9.30 alle 20 e domenica dalle 10.30 alle 20. Fino al 18 giugno.

PALAZZO DELLA RAGIONE

Piazza dei Signori

Tel. 045/8057311

Venezia e il secolo della Biennale



Una raccolta di dipinti, fotografie e vetri di Murano che testimoniano il centenario rapporto fra la città e la Biennale; tra le opere esposte, quadri di Boccioni e De Pisis. Da martedì a domenica dalle 9.30 alle 19.30. Aperta fino al 29 giugno.

CENTRO INTERNAZIONALE DI FOTOGRAFIA SCAVI SCALIGERI

Cortile del Tribunale

Tel. 045/8007490

Lo Stato dei Luoghi

Le ricerche fotografiche che i fratelli Enzo e Raffaello Bassotto dedicano da oltre vent'anni al patrimonio industriale di Verona e provincia: 180 immagini divise in due sezioni tematiche. Da martedì a domenica dalle 10 alle 19, venerdì dalle 10 alle 23. Fino all'8 giugno.

LE AZIENDE ►► INFORMANO

Caprice 1968

...a Peschiera come a Miami

Caprice 1968 è il nome scelto dalla nuova gestione per il locale storico di Peschiera del Garda che si trova all'attico del blding di Via Puccini. 400 metri di Club molto glamour con un arredo minimal completamente Black & White su progetto dello studio Jonson di Miami.

La cucina molto raffinata ha radici fusion con specialità che spaziano dal Bigné di gamberoni al tris di carni argentine alla brace. L'impatto scenico è straordinario e lascia l'ospite che entra al Caprice senza fiato. I tavoli del ristorante disposti vicino alle numerose finestre laterali, permettono di assaporare una romantica cena ammirando uno dei paesaggi più belli di tutto il Lago di Garda. Ma il CAPRICE non è solo Ristorante, è anche Lounge BAR dove, dopo cena chi vuole trascorrere qualche ora di piacevoli emozioni può sorvegliare al tavolo un ottimo drink, ascoltando musica live o assistendo a qualche spettacolo di cabaret dove artisti di vario genere si esibiscono tutti i fine settimana. Il Locale è dotato di uno splendido e unico palcoscenico completamente ristrutturato, nato originariamente nel 1968 per ospitare le orchestre di quegli anni. Il 5 giugno CAPRICE 1968 ha inaugurato la TERRAZZA CAPRICE, che si trova proprio sopra il locale. L'hanno definito, esperti architetti, IL PANORAMA PIÙ BELLO DEL LAGO DI GARDA dove si può ammirare tutto il lago dall'alto e passare una serata in compagnia indimenticabile

